

## Musica, neuroni e poesia tutti al Palladium per Reti

**ROMA** Prima edizione per Reti, incontri di musica, scienza e poesia. Da stasera a giovedì il Palladium intercetta ancora una tendenza, la tendenza a incrociare scienza e creatività. Scienza come studio delle possibilità del cervello (ne parla qui accanto Giuseppe Vitiello, ordinario di Fisica teorica a Salerno). Creatività come prodotto, più o meno anarchico, di qualcosa di difficile classificazione. «Oggi, che siamo tutti contaminati, è la coniugazione che conta» spiegano i curatori Luigi Cinque, Canio Loguercio e Viviana Kasam, in scena con le loro diverse provenienze: Cinque con la proiezione del suo *Transeuropae Hotel*, Loguercio con Marcello Sambati in uno spettacolo fatto di immagini e canzoni sul tema della disabilità, Kasam con Alessandro D'Ausilio in un viaggio che porta la musica nei meandri delle circonvoluzioni cerebrali.

Del resto, se Rita Levi Montalcini sostiene di sentirsi più artista che scienziata vuol dire che il campo di gioco è comune, e che ci sono strategie da studiare e applicare. Per esempio per far entrare in connessione la fisica dei quanti con la telepatia e i neuro-

ni con la capacità dei musicisti di suonare in gruppo, o per rendere la diversità la cartina di tornasole delle teorie più avanzate. Le parole: pensiero magico, neuroestetica, materia artistica.

### IMPROVVISAZIONE

Per dimostrare che l'universo è un grande pensiero e non solamente il meccanismo sul quale l'uomo è indaffarato da secoli tre giorni di interazioni, improvvisazione, creazioni. Molte le questioni aperte. Reti cerca di dirimere alcune e di sollevarne altre con un programma fitto di ospiti. Si parte oggi con il Brain Bar in compagnia di Valerio Magrelli e Ruggero Pierantoni. Arriveranno poi, oltre a Vitiello, Pippo Delbono, Manuela Kustermann, il Balanescu Quartet, Maria Pia De Vito, Marcello Sambati, Gabriele Fedrigo, Mario Sesti, Matteo Cerami, Marco Maria Gazzano, Carlo Infante, Antonio Riccardi, Maria Grazia Calandrone, Luca Francesco Ticini ([www.romaeuropa.net](http://www.romaeuropa.net)). Come si mescolano questi personaggi dalla preparazione più disparata? Improvvisando. Cinque assicura che, nell'incontro tra scienziati e

artisti, quelli che hanno più da temere sono i secondi: a quanto pare gli scienziati non hanno inibizioni da palcoscenico.

**Paola Polidoro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alexander Balanescu

**DAL BALANESCU  
QUARTET  
A PIPPO DELBONO  
DA MANUELA  
KUSTERMANN  
A MARIA PIA DE VITO**

